



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Da Zero a Diciotto: verso l'infinito!

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area di Intervento: Animazione Culturale verso minori - **Codice: 1**

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivi generali:

- realizzazione di un complesso di interventi finalizzati alla riduzione del disagio, abbandono ed allontanamento sia scolastico che da contesti di crescita personale. Spesso ciò che manca ai giovani è il riconoscimento del proprio potenziale, aspetto questo che è invece fondamentale: così come posto dalla LR 14/2008 una comunità deve essere impegnata nell'azione di educare i giovani, intendendoli in primis come soggetti capaci, dotati di potenzialità e non come un problema. In tal senso, obiettivo diventa dare ai giovani luoghi di incontro con i propri pari e con la comunità di riferimento, ossia veri e propri luoghi di vita sociale in cui poter esprimere talenti ed interessi, dove poter giocare e studiare, relazionarsi e confrontarsi con adulti e coetanei, dove mettersi alla prova nella ricerca di sé come soggetto attivo e capace. In questi luoghi bambini e ragazzi dovranno sentirsi liberi dal giudizio, ma coinvolti nello stare di fronte alla realtà e nell'incontro con adulti che li ascoltano e mostrano loro la passione per il fare, riconoscendo i giovani stessi come persone capaci e pronte ad aspirare a qualcosa di meglio per sé e per ciò che gli sta intorno.

- Altro obiettivo generale del progetto è infatti la ricerca di stimoli per sé e per ciò che sta intorno ai nostri giovani: lo studio e il coinvolgimento in attività educative sono i mezzi necessari per il raggiungimento di questo obiettivo. Studiare, giocare ed osservare insieme la realtà permette a destinatari e beneficiari del progetto di coinvolgersi e di sviluppare un proprio interesse critico verso ciò che li circonda. Gli adulti sono chiamati ad ascoltare, aiutare ed accogliere il potenziale dei giovani e delle loro famiglie e la sfida diventa ancor più importante quando sono presenti forme di disagio.

Quanto delineato finora si traduce in una serie di obiettivi specifici finalizzati al raggiungimento di una situazione di arrivo, ovvero contribuendo al processo di sviluppo di comunità. Gli obiettivi specifici sotto descritti vogliono rispondere alle esigenze del territorio, a partire dal riuscire a cristallizzare i propri servizi ed attività contro l'abbandono, la marginalità sociale ed il disagio che colpisce minori e famiglie nello specifico:

Obs 1: lo studio come occasione di crescita e maturazione di sé - attività di supporto allo studio mirate allo sviluppo di motivazioni ed aspirazioni verso un futuro meno nebuloso di quanto spesso i ragazzi si aspettano;

Obs 2: recupero e sostegno delle insite e positive capacità socializzanti dei minori - attività ed interventi che stimolino attenzione, interesse, rispetto e vicinanza alla propria comunità territoriale (gruppo dei pari, giovani e adulti significativi, famiglie e scuola);

Obs 3: potenziamento del protagonismo giovanile – tramite l'offerta di opportunità per i minori di diventare artefici di buone pratiche, valorizzandone talenti e capacità e permettendo loro di impiegare il proprio tempo in maniera costruttiva, partecipata e condivisa (sia che si tratti di tempo ludico che di studio);

Obs 4: supportare minori e famiglie, specie se in condizioni o a rischio di disagio e marginalità sociale - la partecipazione dei minori e delle loro famiglie rappresenta uno strumento di prevenzione nel momento in cui essi

sentono accolti e resi parte integrante delle attività proposte dal progetto, finalizzate infatti anche al contenimento di fenomeni sociali più negativi;

Obs 5: incentivare l'instaurarsi di relazioni di valore e dignità all'interno di più contesti di aggregazione e socializzazione - secondo un'attenzione educativa precisa e specifica, per il contenimento di situazioni difficili e che eventualmente necessitano dell'impegno di più soggetti (ivi compresi i giovani in SCV) diventa primario partire dalla "relazione d'aiuto", intesa come un'esperienza concreta di vicinanza, compartecipazione e di maggior qualità delle azioni; inoltre, intendendo la relazione da un punto di vista circolare e sistemico, in questo obiettivo rientrano anche i giovani in SC con minori opportunità, in quanto coinvolti anch'essi in quella relazione educativa che li può mettere nella condizione di conoscere situazioni e modi di lavorare differenti che le condizioni di fragilità economica in cui versano possono talvolta impedire di conoscere o sperimentare;

Obs 6: condividere, partecipare e incentivare il proprio senso di appartenenza ad una realtà in continuo mutamento - permettendo a minori e famiglie coinvolti di farsi promotori di momenti di partecipazione attiva verso la comunità con apporto dei partners del progetto ed anche e soprattutto dei giovani in SCV, anche per coloro che sono portatori di minori opportunità;

Obs 7: confronto, tutoraggio e monitoraggio tra i network impegnati sul territorio - le scuole e le istituzioni, le famiglie e i partners qui coinvolti nel realizzare attività, azioni e interventi progettuali condivisi e integrati si muovono secondo un'ottica di adesione alla mission del Programma e dell'intera coprogettazione.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il monitoraggio interno sulle attività e gli esiti, realizzato nei precedenti anni di progettazione SCV ha permesso agli enti qui coprogettanti di rilevare che il ruolo dei Giovani in SCV acquista ancor più efficacia nella dimensione di gruppo. Un team educativo variegato che mette in relazione giovani appartenenti ad enti e background differenti. Come specificato più volte, i volontari sono parte integrante della programmazione e dunque impegnati non solo in termini pratici ma anche creativi, organizzativi e stimolati nell'investire in capacità ed abilità. Nel complesso di attività proposte, ruolo fondamentale assumono anche i momenti di preparazione e definizione delle attività, quali in generale la cura e il riordino degli spazi, scelta e recupero dei materiali, di raccolta informazioni per i servizi offerti. La testimonianza e la sensibilizzazione del Servizio Civile diventa aspetto valoriale fondamentale, poiché il periodo di servizio rappresenta a tutti gli effetti un periodo di crescita personale e riscoperta di sé e delle proprie capacità. In particolar modo si è scelto di realizzare attività di testimonianza e promozione di concerto con gli enti di SCV del territorio e di presentare il progetto con un insieme di realtà che coinvolgono sia volontari in servizio civile che volontari all'interno di enti associativi.

Per il gruppo di giovani in SCV, il team della coprogettazione in atto, i volontari delle associazioni e con il supporto degli OLP, perseguono in maniera precisa e coordinata l'obiettivo accrescere il proprio senso di responsabilità civile, nonché una più efficiente autonomia nella realizzazione di interventi e attività. Naturalmente, questo obiettivo verrà perseguito con una gradualità adeguata e rispettosa dei tempi di adattamento dei giovani in SCV, affiancandoli e supportandoli nel loro percorso di crescita all'interno dei servizi previsti dalla coprogettazione. L'esperienza di un approccio graduale e di supporto ai giovani rappresenta una prassi efficiente, poiché permette loro di esprimere le proprie potenzialità e di acquisire gli strumenti per affrontare eventuali difficoltà o problematiche nella realizzazione delle attività. Infatti, da un punto di vista pratico, può capitare (e in anni precedenti è già successo) che i volontari si trovino in difficoltà e che talvolta non riescano a raggiungere livelli di autonomia adeguata all'impegno richiesto. Formazione, affiancamento e tutoraggio da parte dei soggetti coinvolti nella rete permettono (e così è stato nei progetti precedenti) di sostenere e aiutare i volontari nel superare le difficoltà e, a volte, ha anche permesso loro di individuare nelle attività realizzate un eventuale lavoro per il proprio futuro professionale. L'esperienza che possono maturare è dunque legata al mettersi alla prova anche con attività mai svolte prima ed alle loro capacità di relazionarsi con gli adulti, in primis con i propri OLP, e il mondo del lavoro oltre che del volontariato. La motivazione che spinge un ragazzo a optare per il "servizio civile nazionale" va sostenuta, incentivata e, qualora fosse necessario, anche ri-motivata e questo avviene anche grazie la loro responsabilizzazione spinta a svolgere mansioni differenti tra loro.

Le attività dei volontari non presentano diversificazioni particolari e aprioristiche in base all'ente/sede di accoglienza. Ciò è dovuto al fatto che gli enti di questa coprogettazione sono impegnati in attività dotate di una precisa continuità di intenti e di prassi. Le specificità e le individualità dei giovani in SCV potranno esprimersi in itinere, ovvero stimolandone il coinvolgimento, la creatività, la scoperta di un proprio talento e l'apertura a mansioni a volte mai svolte fino a quel momento. Ciò che rende speciale l'esperienza di SC è lo sperimentarsi in contesti educativi e confrontarsi con bambini, ragazzi e famiglie che sempre richiedono un nuovo modo di osservare la realtà e una nuova prospettiva anche rispetto a sé stessi come adulti significativi e utili alla loro crescita. Tale precisazione vale anche per i giovani con minori opportunità, infatti avendo scelto per questa coprogettazione di accogliere giovani in difficoltà economica, non si ravvisano per loro particolari ostacoli e/o necessità ai fini della messa in pratica delle attività sotto riportate.

Attività

Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile

Attività di Coordinamento del progetto	Nel corso del progetto i volontari saranno chiamati a partecipare al lavoro di preparazione e definizione delle attività per entrare nel cuore del progetto ed imparare il metodo di lavoro applicato.	
Attività di Aiuto allo studio; realizzazione di Percorsi educativi per la riscoperta creativa di talenti; Realizzazione degli Interventi di sostegno e motivazione al cambiamento; Attività ludico-creativo in periodo estivo.	<p>Il volontario dovrà accogliere i minori imparando a rapportarsi con essi in modo da socializzare ed individuare i loro bisogni. Quando e se il volontario gestirà in autonomia questo momento avrà comunque chiara la proposta educativa che avrà già discusso durante l'incontro settimanale con il team di volontari ed educatori.</p> <p>Il volontario accompagnerà l'OLP e gli educatori degli enti di accoglienza durante i colloqui iniziali e poi periodici con gli insegnanti ed i genitori per la valutazione dell'andamento dei minori in una prospettiva di continuità educativa. Il volontario imparerà così a rapportarsi con il personale docente per un lavoro di collaborazione</p> <p>Il volontario sarà chiamato ad esprimere creatività e idee nella scelta e preparazione del materiale didattico e ludico per le attività e interventi di sostegno, motivazione e opportunità educative previste dal progetto.</p>	
Realizzazione delle Opportunità educative: laboratori ed attività specifiche.	<p>Il volontario dovrà nel rispetto delle proprie capacità e potenzialità (specie ad inizio progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> - aiutare e seguire minori nella realizzazione fattiva dell'attività, per questo sarà formato per affrontare le diverse attività e l'uso degli strumenti che queste comportano; - non solo seguire i ragazzi ma insegnare loro a seguire un adulto che guida, ad ascoltare, a concentrarsi, a rispettare tempi e attese, ad imparare dagli altri; - interagire con i minori sostenendoli ed incoraggiandoli nei compiti loro affidati; - imparare a gestire anche un dialogo/attività di gruppo (in funzione delle tematiche sviluppate con il laboratorio) prevedendo però che le attività del volontario siano comunque decise e condivise con il team educativo. <p>Le attività di gioco, ludiche, creative e motorie potranno essere affidate anche autonomamente alla conduzione del volontario, in funzione delle abilità acquisite e comunque non prima di circa metà progetto.</p>	
Attività di aiuto allo studio	<p>Il volontario avrà, sempre nel rispetto delle proprie capacità e potenzialità, un ruolo importante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'aiutare il minore nell'organizzazione del compito e dello studio, percorso che richiede tempo, attenzione e metodo (guardare insieme il diario, scegliere come iniziare e impostare lo studio, spiegare gli argomenti non capiti senza mai sostituirsi al ragazzo ma accompagnandolo verso la propria autonomia. 	
Realizzazione dei Percorsi educativi per la riscoperta creativa di talenti	<p>I volontari, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagneranno l'educatore e/o l'insegnante e/o l'olp nella realizzazione dell'intervento; - inizialmente assisteranno il loro maestro, accompagnandolo poi fattivamente nelle azioni. 	
Valutazione dei miglioramenti raggiunti e riprogrammazione delle attività (incontro settimanale dello staff educativo)	<p>I volontari diventano parte integrante del team educativo dei singoli enti e quindi del gruppo di lavoro settimanale e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saranno coinvolti nella attività di rilettura delle attività educative, al fine di adeguare progressivamente e con flessibilità le azioni programmate alle mutevoli esigenze emergenti dal contesto di azione. 	
	Centro per le famiglie di Faenza	Casa di Accoglienza CB

Realizzazione degli Interventi di sostegno e motivazione al cambiamento	I volontari coordineranno queste azioni e accompagneranno i professori volontari a casa dei nonni. I volontari parteciperanno quando possibile e necessario e in base alle loro competenze relazionali alle attività di alfabetizzazione per mamme e bambini (periodo estivo).	I volontari in affiancamento agli operatori della Casa supporteranno nelle attività quotidiane e ricreative rivolte agli utenti.
Attività ludiche estive	Tutti i volontari avranno modo di partecipare attivamente alle attività ludico, ricreative ed educative previste per il periodo estivo, compatibilmente e privilegiando competenze specifiche a livello creativo e relazionale del singolo volontario. I contesti di accoglienza possono differenziarsi per la tipologia di beneficiari accolti nelle sedi (bambini dalla materna alle elementari; famiglie in condizioni di disagio; ragazzi delle medie inferiori e superiori; minori stranieri di prima, seconda e terza generazione; minori con problematiche di natura relazionale).	
ATTIVITA' DI CONDIVISIONE PUBBLICA E SENSIBILIZZAZIONE VERSO LA COMUNITA' DI RIFERIMENTO	Il volontario: <ul style="list-style-type: none"> - parteciperà ai vari momenti di festa legati alle attività progettuali; - collaborerà, insieme ad oip ed educatori, nell'aiutare i minori nella realizzazione delle attività ricreative programmate; - preparerà e realizzerà un momento di testimonianza dell'esperienza svolta. 	
	Il volontario sarà coinvolto al fine primario di valorizzare il suo personale talento.	
	I volontari accompagneranno i responsabili di progetto nella divulgazione degli inviti e parteciperanno al lavoro di progettazione del materiale di comunicazione	

SEDI DI SVOLGIMENTO:
sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Centro per le Famiglie	Faenza	Via San Giovanni Bosco 1
Comune di Casola Valsenio	Casola Valsenio	Via Roma 50
Centro di solidarietà / Circolino Sede Principale	Faenza	Via Mameli 1/6
Centro di solidarietà / Circolino San Marco	Faenza	Via Puccini 6
Associazione San Giuseppe Santa Rita /Il Fienile	Castel Bolognese	Via Biancanigo 1630
Associazione San Giuseppe Santa Rita /Casa Novella	Castel Bolognese	Via Biancanigo 1630

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 13 senza vitto e alloggio.

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Cod. ident. Sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>

Centro per le Famiglie	174562	2
Comune di Casola Valsenio	174636	1
Centro di solidarietà / Circolino Sede Principale	174771	3
Centro di solidarietà / Circolino San Marco	174769	3
Associazione San Giuseppe Santa Rita /Il Fienile	174776	3
Associazione San Giuseppe Santa Rita /Casa Novella	174774	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5gg / settimana con un monte ore annuo di 1145 ore + 20 giorni di permesso retribuito.

I volontari sono tenuti a rispettare:

- il Regolamento dell'Unione della Romagna Faentina per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati visionati
- gli obblighi previsti dalla legge sulla privacy D.Lgs 196/2003 in merito al trattamento di dati sensibili
- osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
- le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Inoltre, i volontari sono tenuti a svolgere le attività previste dal progetto e per la rilevazione delle presenze utilizzare un apposito registro depositato nella sede di attuazione, con firma di entrata e di uscita.

- I volontari saranno disponibili a partecipare, in casi isolati, ma possibili, ad attività della macro azione 2 e 3 che potranno essere programmate anche di sabato o domenica e in giorni festivi. Alcune attività (per tutte le macro azioni, in particolare quando è prevista la presenza di volontari degli Enti e genitori) possono essere programmate in orario serale.

Nel caso di impegno dei giovani in servizio civile in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, (fermo restando il numero di 5 giorni di attività). Si sottolinea che la partecipazione a questi momenti è sempre lasciata alla libera disponibilità dei volontari e di norma i giovani del servizio civile saranno impegnati nelle ore della mattina oppure nelle ore del pomeriggio.

Disponibilità dei volontari coinvolti nelle macro azioni 2 e 3 a missioni fuori sede in compagnia dell'operatore locale di progetto presso le scuole e/o le sedi degli enti partner.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata): I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.). Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per un progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione): La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

. Titolo di studio

Punteggio per la voce: "Titolo di studio": (da valutare solo il titolo più elevato)

10,00 punti à laurea (vecchio ordinamento o specialistica)

8,00 punti à laurea triennale (primo livello o diploma Universitario)

6,00 punti à diploma di maturità scuola secondaria superiore

Fino a 5,00 (punti 1,25 per ogni anno concluso di scuola secondaria superiore)

. 5,00 punti se conclusi 4 anni di scuola secondaria superiore

. 3,75 punti se conclusi 3 anni di scuola secondaria superiore

- . 2,50 punti se conclusi 2 anni di scuola secondaria superiore
- . 1,25 punti se concluso 1 anno di scuola secondaria superiore
- . 1,00 punto licenza scuola secondaria inferiore

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vita è :fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile;
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente;
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere;
- . Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale;
- . Aspettative del/la candidato/a;
- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a;
- . Caratteristiche individuali;
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Protocollo di Intesa tra il Comune di Faenza e Confcooperative Unione provinciale di Ravenna. Progetto Riconoscimento e valorizzazione del Servizio Civile Volontario

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: viene rilasciato un attestato specifico descrittivo dell'esperienza svolta.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si farà con il Copresc di Ravenna e le sedi a disposizione per i corsi di formazione generale coordinata e congiunta sono:

- Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA).
- Centro per le famiglie – via Degli Insorti 2 – Faenza – 5° Piano
- Servizi Sociali – via Degli Insorti 2 – Faenza – 3° Piano
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA).
- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna.
- Centro di informazione e documentazione interculturale “Casa delle Culture”, Piazza Medaglie d’Oro, 4 – 48121 Ravenna
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna.
- Sala riunioni Biblioteca Comunale di Russi - Via Godo Vecchia, 10, 48026 Russi RA
- Sala Uffici Tecnici, Comune di Cervia – Piazza XXV Aprile, 11, 48015 Cervia (RA)
- Sede CdS – via Mameli 1/6, 48018 Faenza (RA)
- Sede Casa di Accoglienza/Casa Novella, via Biancanigo 1630, 48014 Castalbolognese (RA)
- Centro per le famiglie, Comune di Faenza, via San Giovanni Bosco 1, 48018 Faenza (RA)
- Faventia Sales - via San Giovanni Bosco 1, 48018 Faenza (RA)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione:

- Presso le sedi del Centro per le Famiglie in via San Giovanni Bosco 1 – 48018 Faenza (RA).
- Presso le sedi del Centro di Solidarietà della CDO di Faenza, via Mameli 1/6, via Puccini 6,
- Presso la sede dell'Associazione San Giuseppe e Santa Rita ONLUS, in Via Biancanigo 1630, 48014 Castalbolognese.

Durata: 72 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DA ZERO A CENTO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Il programma "Da zero a cento" individua tra i propri **obiettivi generali** i seguenti:

- assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3 dell'agenda 2030);
- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4 dell'agenda 2030);
- raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e ragazze (obiettivo 5 dell'agenda 2030).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità : 2 posti

→Tipologia di minore opportunità

X Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità: non si ravvisano per loro particolari ostacoli e/o necessità ai fini della messa in pratica delle attività riportate nel progetto.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: non sono previste ulteriori risorse umane di accompagnamento per i giovani con minori opportunità, poiché trattandosi di difficoltà economiche queste non incidono sulla possibilità di partecipare alle attività previste dalla presente coprogettazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio : **60 giorni**

→Ore dedicate: **21ore**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria : i due mesi di tutoraggio saranno effettuati indicativamente tra il decimo e il dodicesimo mese di servizio, preferibilmente evitando il periodo estivo vista la tipologia di attività.

Distribuzione Oraria del tutoraggio:

-5 incontri collettivi da 3 ore ciascuno per un totale di 15 ore;

- 1 incontro collettivo da 2 ore a conclusione del lavoro svolto negli incontri precedenti e definizione calendario degli incontri individuali con ciascun volontario;

-2 incontri individuali da 2 ore per ciascun volontario in SCU (4 ore individuali)

→Attività di tutoraggio

Le attività di tutoraggio per i giovani in SCU si muovono a partire da un approccio che permetta loro di riconoscere in sé le competenze acquisite durante il servizio ed eventuali aspirazioni future. Si precisa inoltre che le attività verranno svolte in collaborazione con l'Informagiovani del territorio, specialmente nel caso si presenti la necessità di invio a servizi specifici quali per esempio il Centro per l'impiego, Agenzie Interinali, ecc.

Nello specifico, si prevedono le seguenti attività:

1- Stesura di un bilancio di competenze in un'ottica trasformativa e da svolgere eventualmente anche in forma collettiva ovvero con il supporto e la guida del tutor che gestisce le attività di tutoraggio:

-come sono cambiate le proprie prospettive ed aspettative in virtù del periodo di servizio civile svolto (laboratori e percorsi di capacity);

- quali competenze umane e sociali acquisite (valutazione ed analisi soft skills);

- quali competenze tecnico-professionali acquisite (valutazione ed analisi hard skills);

- quali competenze trasversali ed eventualmente culturali (conoscenza territorio, servizi pubblici e privati, ecc.);

- analisi e valutazione di eventuali possibilità di formazione locale, nazionale e/o europea.

2-Acquisizione degli strumenti necessari alla ricerca del lavoro ed all'orientamento ad esso:

-Caratteristiche contenutistiche e strumenti per la compilazione di un Curriculum Vitae efficace attraverso lo strumento dello Youthpass;

- Analisi del linguaggio utilizzato nelle offerte di lavoro e definizione di quali canali preferenziali esistenti per la ricerca del lavoro (es. settori di mercato, agenzie interinali, nuovi modelli e canali di ricerca del lavoro, siti web, piattaforme on line, ecc);

- Panorama delle possibilità di accesso all'imprenditorialità giovanile e l'avvio di percorsi formativi finalizzati all'avvio di start up di impresa ad impatto sociale.

3.Supporto e sostegno per il volontario in SCU nella ricerca attiva del lavoro:

-I centri per l'impiego e i servizi per il lavoro: funzionamento e modalità di accesso;

- Iter da intraprendere per l'avvio di percorso interno a tali servizi;

- I segmenti professionali del mercato del lavoro e cenni sulle tipologie contrattuali possibili per i giovani (CCNL di categoria, contratto apprendistato, tirocini, ecc.).

Attività Opzionali

Le attività opzionali sono da intendersi come secondo ed eventuale step di un tutoraggio finalizzato all'avvicinamento al mondo del lavoro. In tal senso si prevedono infatti attività che siano il risultato del desiderio da parte del volontario in SC di intraprendere un preciso percorso individuale di ricerca, matching ed orientamento ad una professione nello specifico, ad un iter di studio/formativo o più genericamente ad una ricerca del lavoro allargato (trasversalmente e compatibilmente alle competenze ed esigenze del volontario).

In particolare, si prevedono le seguenti attività opzionali:

- Invio e affiancamento per l'accesso del giovane volontario al Centro per l'Impiego territoriale o ad altri servizi utili;
- Analisi delle opportunità formative e/o professionali inerenti un settore di specifico interesse del volontario;
- Eventuale percorso di conoscenza del territorio e delle opportunità in caso di volontà di messa in proprio o di avvio d'impresa sulla base di un'idea progettuale del giovane.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
NO